

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	04/04/2016	5	L'assessore Fucito: "Troveremo una nuova sede" <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	04/04/2016	10	Via ai lavori in via Fornace <i>Redazione</i>	3
MATTINO	04/04/2016	3	Marina coinvolta, l'amarezza della Difesa: È una tempesta in un bicchier d'acqua <i>Marco Ventura</i>	4
MATTINO	04/04/2016	12	Roma, esplosione nel bar dei vip Abbiamo temuto un attentato <i>Chiara Acampora</i>	5
MATTINO BENEVENTO	04/04/2016	20	L'auto sbanda: ragazza investita sul marciapiede <i>Redazione</i>	6
MATTINO CASERTA	04/04/2016	17	Scontro tra due auto: un morto <i>Redazione</i>	7
MATTINO SALERNO	04/04/2016	20	Vigili del fuoco h24, la conquista di Sarno <i>Rossella Liguori</i>	8
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	04/04/2016	2	Roma, scoppio al bar "Ciampini" Morto un lavorante filippino <i>Redazione</i>	9
ROMA	04/04/2016	31	Rischio Vesuvio e nomine negli enti locali <i>Michele Sanvitale</i>	10
bari.repubblica.it	04/04/2016	1	Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale <i>Redazione</i>	11
ilgazzettinovesuviano.it	04/04/2016	1	Con i giovani riscriveremo la nostra storia;. Viscovo ... <i>Redazione</i>	12
napoli.repubblica.it	04/04/2016	1	Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale <i>Redazione</i>	15

L'assessore Fucito: "Troveremo una nuova sede"

[Redazione]

Il delegato al Patrimonio: "Paghiamo troppo, Allocca dovrà trovare una soluzione L'assessore Fucito: "Troveremo una nuova sede NAPOLI (ci.cresc.) - "A' troppo pagare 3 7 Ornile euro all'anno per gli uffici della sede legale e della direzione di Napoli Servizi. Uno spreco. Da tempo sto sollecitando l'amministratore unico dell'azienda partecipata ad adoperarsi per trovare una nuova sede idonea e funzionale che risponda a tutte le necessità degli utenti e dei lavoratori". E' quanto afferma l'assessore al Patrimonio del Comune di Napoli, Sandro Fucito (nella foto). "L'azienda aveva presentato un consistente e interessante progetto per l'utilizzo dell'area dell'ex Macello comunale. Un bel progetto ma difficile da realizzarsi, concretizzarsi a breve. Bisogna intervenire subito - aggiunge Fucito - Abbiamo proposto di utilizzare alcune stanze di Palazzo Fuga o una struttura di proprietà ubicata in piazza Matteotti. Bisogna fare in fretta. Noi siamo pronti per promuovere una riunione operativa". L'esponente del governo cittadino evidenzia il ruolo positivo assunto negli ultimi anni da Napoli Servizi. L'internalizzazione, la gestione pubblica degli immobili del comune di Napoli dopo oltre 20 anni di gestione privata ha prodotto i primi risultati positivi. Risparmiati milioni di euro di risorse pubbliche. L'ente di Palazzo San Giacomo ha deciso di reinvestire le risorse risparmiate lanciando piani di manutenzione e di ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale. Il governo cittadino guidato da Luigi De Magistris ha risparmiato 5 milioni di euro grazie ad un sistema di controlli più efficaci e alla razionalizzazione delle risorse attivati dall'azienda pubblica di proprietà comunale che ha sostituito un gestore privato nella gestione del patrimonio pubblico. Tanti i vantaggi per le casse pubbliche e la collettività. "Duemila interventi per la manutenzione di immobili comunali sono costati 2 milioni di euro alla società Napoli Servizi - spiega l'assessore al Patrimonio - Invece, 4500 interventi effettuati dal precedente gestore privato sono costati all'amministrazione comunale ben 10 milioni di euro. Una differenza sostanziale, notevole sul piano economico ". Potenziato il pronto intervento strade di Napoli Servizi, la società partecipata del comune di Napoli. Cancellati gli appalti e subappalti privati. L'attività è stata internalizzata. Il controllo è pubblico. La manutenzione delle strade cittadine sono garantite da 80 operai impegnati. Dieci le squadre disponibili nelle dieci municipalità. Una squadra di 20 lavoratori viene utilizzata 24 ore su 24, insieme al servizio di protezione civile, sull'intero territorio cittadino. Bisogna, però, fare ancora di più e meglio. Perché la gestione presenta ancora troppe falle. -tit_org-assessore Fucito: Troveremo una nuova sede

Villanova del Battista - Accelerazione della spesa
Via ai lavori in via Fornace

[Redazione]

Villanova del Battista - Accelerazione della spesa Villanova del Battista - Ultime ore prima ai lavori consiliari. Una scelta avuta dalla scadenza della pubblicazione fatta tempo fa e che gruppo di oppositori l'opera di "Adeguamento statico e zione sta attuando, attraverso la non funzionale di una struttura comunale partecipazione, come forma di protezione via Fornace". Opera che si realizzerà sta. attraverso i Por Campania Fesr 80072013 prevista dalla delibera di Giunta regionale sulle iniziative di accelerazione della spesa. Intanto il Consiglio comunale di Villanova del Battista ha approvato il Piano di Protezione civile intercomunale. Approvazione che è avvenuta con il voto della sola maggioranza, perché, come è ormai prassi consolidata, il gruppo della minoranza non parte - tit_org -

Marina coinvolta, l'amarezza della Difesa: È una tempesta in un bicchier d'acqua

[Marco Ventura]

Marina coinvolta, l'amarezza della Difesa È una tempesta in un bicchier d'acqua Marco Ventura ROMA. Sconforto e mutismo alla Difesa, sommersa dalle indiscrezioni sulla pista delle navi in cambio di appalti che chiama in causa il capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe De Giorgi, coinvolto in uno dei tre filoni dell'inchiesta di Potenza, quella sull'autorità portuale di Augusta. Aleggja dietro i silenzi la frustrazione, lo scoramento per l'impegno profuso nel condurre in porto, è il caso di dire, il programma navale con l'ammodernamento della nostra flotta, e i costi di quella fatica. Frustrazione che ha ragioni diverse al ministero e al Palazzo della Marina. Negli ambienti della Difesa si fan notare che proprio il ministro, Roberta Pinotti, ha fortemente voluto il libro bianco (presentato il 21 aprile 2015) che riscrive la politica degli investimenti in una direzione che non è certo quella degli sprechi e delle spese folli. Anzi, il problema è che le diverse Anni hanno continuato ad avere una larga autonomia decisionale e a rivaleggiare l'una con l'altra nella distribuzione e nell'uso delle risorse. E la Marina, in particolare, ha sempre goduto di uno status speciale. Qualcuno fa notare che l'Italia è un caso unico tra i Paesi comparabili col nostro, avendo ben due portaerei... Troppe. Il libro bianco ridisegnava una strategia della difesa ridotta rispetto al passato, il sostanziale disimpegno da scenari non propri simili e un progressivo ripiegamento sulle aree di nostro reale interesse. In una parola: il Mediterraneo. E poi, c'era il problema strutturale della Legge navale: i finanziamenti per sostituire la flotta da ridiscutere e sbloccare anno per anno, costringendo vertici militari e ministero a estenuanti trattative. Nel giugno 2015, per esempio, la Pinotti poté annunciare che gli investimenti per la difesa sarebbero stati decisi dal 2020 con una legge pluriennale con un ciclo di 6 anni, essendo la stabilità delle risorse assegnate nel tempo - recitava il libro bianco - un fattore essenziale per assicurare la corretta pianificazione d'utilizzo delle stesse, perché oggi ci sono autorizzazioni separate su ogni programma. Diverse le recriminazioni (bisbigliate) della Marina. L'ammiraglio De Giorgi ha condotto alla luce del sole una vera battaglia per rendere la flotta sempre più efficiente, e non solo per fini geo-strategici e militari, ma anche di protezione civile. Nel 2013, quando fu nominato capo di Stato maggiore, si ritrovò con navi vecchie (51 su 60 votate al disarmo). L'emergenza Isis e quella migranti lo aiutò a ottenere dal Parlamento uno stanziamento di 5,6 miliardi di euro. Ci si concentrò all'inizio sui pattugliatori polivalenti, in grado di far salire a bordo più facilmente i migranti e di portare elettricità, acqua e assistenza medica in un villaggio di 6 mila abitanti (l'esempio era di De Giorgi) colpito da un'alluvione o eruzione e comunque difficilmente raggiungibile se non via mare. Ma neppure quegli oltre 5 miliardi secondo l'ammiraglio sarebbero bastati. Ce ne vogliono altri 5 - disse - per dare alla Marina una capacità navale adeguata a svolgere gli impegni del Paese. Vi sarebbe stato in più un ritorno per lo Stato e l'industria italiana: Fincantieri, Pinmeccanica e l'Indotto. E naturalmente per i 1250 lavoratori dei cantieri della Spezia e di Riva Trigoso. Il 2025, l'anno indicato per completare il programma: ai 6 pattugliatori polivalenti d'altura se ne sarebbero aggiunti 4 in opzione, e poi un'unità di supporto logistico (Lss), una nave anfibia, 10 cacciamine veloci, due sommergibili, una unità idro-oceanografica... Sottotraccia il problema degli interessi da versare sul mutuo che copriva l'investimento. E adesso, labuccia di banana del pontile di Augusta e il colpo ingiusto all'immagine dell'istituzione (e dell'ammiraglio). Qualcuno alla Difesa la definisce una tempesta in un bicchier d'acqua. Stilpore per il coinvolgimento dell'ammiraglio De Giorgi nell'inchiesta di Potenza Il messaggio L'impegno del Capo di Stato maggiore per compiti di protezione civile -tit_org-

Marina coinvolta, amarezza della Difesa: È una tempesta in un bicchier d'acqua

L'incidente**Roma, esplosione nel bar dei vip Abbiamo temuto un attentato***[Chiara Acampora]*

L'incidente Chiara Acampora ROMA. Le fiamme, il fumo, lo scoppio. Momento di terrore ieri mattina uno dei bar storici della Capitale, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel cuore della città. Intorno alle 11 si è sentito un botto e del fumo provenire dai sotterranei del Caffè Ciampini dove si trovano il deposito e il laboratorio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno estratto un dipendente, un filippino di 48 anni, intossicato in gravissime condizioni. Inutile la corsa in ospedale con l'ambulanza del 118 perché l'uomo è morto poco dopo. Gli investigatori hanno lavorato ore per chiarire cosa sia accaduto nel sotterraneo del bar dei vip, frequentato da politici e attori, che si affaccia sulla stessa piazza della sede del Comando provinciale dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che ci sia stata una fiammata dal motore di un frigorifero causata da un cortocircuito. Non si esclude però neanche la fuga di gas da una bombola. La vittima, che forse ha tentato di mettersi in salvo cercando una via di fuga, è stata trovata dai pompieri in un corridoio. L'esplosione ha seminato il panico fra clienti del caffè che all'inizio hanno pensato a un attentato. C'è stato un fuggi-fuggi generale nella piazza. Abbiamo sentito imbottito e visto del fumo. Ho pensato a una bomba ha raccontato un testimone. Tra i presenti l'avvocato Giulia Bongiorno che su Twitter ha fatto la telecronaca di quegli istanti: Esplosione fumo e tanta paura al noto bar Ciampini in piazza San Lorenzo in Lucina. Carabinieri intervenuti dopo 3 secondi. Ora Pompieri. E poco dopo ha twittato: Estratta dai locali del bar una signora priva di sensi. Coraggiosissimi pompieri a lanciarsi dentro. Ma anche una polemica: Pompieri coraggiosissimi ma quando ho chiamato mi hanno fatto interrogatorio passandomi due persone. Perché perdere tutto questo tempo?. Di una nuova tragedia del degrado in cui versano molte strutture ricettive romane e dei mancati controlli sulle strutture e sulle condizioni di lavoro del personale, ha parlato il senatore di Forza Italia Francesco Giro, mentre proseguono gli accertamenti dei carabinieri della compagnia Roma Centro e dei vigili del fuoco per chiarire se ci siano eventuali responsabilità dietro il tragico incidente. RIPRODUZIONE RISERVATA Boato per un corto circuito nei sotterranei del Ciampini Morto un dipendente filippino La paura Il Caffè Ciampini nella piazza di San Lorenzo in Lucina -tit_org-

L'auto sbanda: ragazza investita sul marciapiede

[Redazione]

L'auto sbanda: ragazza investita sul marciapiede Grave incidente stradale ieripomeriggio in città alla via Vittime di Nassiriya. Un'auto ha investito una giovanissima donna che è ora in prognosi riservata, che stava camminando sul marciapiede. L'auto ha anche abbattuto il palo dell'impianto semaforico che è collocato lungo l'arteria per bloccare il traffico se nell'adiacente viadotto non vi sono condizioni di transitabilità per la pioggia. Secondo una prima ricostruzione, il conducente di una Toyota Yaris un 47enne di Mirabella Belano che percorreva la via in direzione del ponte Calore, ha perso il controllo del veicolo finendo sul marciapiede dove è appunto il semaforo della Gesesa. L'auto ha investito anche la ragazza E.M. di 18 annibeneventana. Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 che, dopo i primi soccorsi, ha trasportato la giovane all'ospedale Rummo, dove i sanitari del pronto soccorso l'hanno sottoposta ad una serie di accertamenti tra cui una Tac e si sono riservaalaprognosi. Il conducente dell'auto è rimasto anche lui ferito per cui si è reso necessario il trasporto presso il pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli. Quil'uomo è stato sottoposto all'alcoltest. Sul posto per rilevare la dinamica dell'incidente sono intervenuti gli uomini della polizia municipale. In mattinata c'era stato un altro incidente stradale che per le sue modalità aveva fatto temere il peggio. I veicoli infatti si erano scontrati in modo violento con enormi danni. Ma fortunatamente le conseguenze sono state lievi per i due autisti dei veicoli. Scontro frontale ieri mattina sulla tangenziale ovest nel tratto, una lunga curva che precede la zona di Santa Clementina. Il bilancio è di due feriti, i conducenti delle due autovetture. Il caso ha voluto infatti che proprio i posti di guida dei due conducenti hanno riportato i maggiori danni. Lo scontro è avvenuto tra una Fiat Dobló, condotta da un Seenne di Sant'Angelo a Cupole, ed un'Alfa Romeo Giulietta, intestata ad una donna ma guidata da un 24enne diCautano. Scattato l'allarme sul posto sono subito accorse le ambulanze del 118 e gli agenti della Volante ed i vigili del fuco che hanno dovuto estrarre i Tangenziale In mattinata scontro frontale tra due veicoli: feriti i conducenti due conducenti rimasti bloccati al posto di guida. Entrambisono stati trasp ortati dai sanitari del 118 presso gli osp edali Rummo e Fatebe nefratelli per le cure del caso. Il giovane di Cautano dopo una prima visita da parte dei sanitari del Fatebenefratelli ha lasciato la struttura ospedaliera. Solo lieviferite anche per il conducente dell'altra autovettura. Le loro condizioni non sono apparse gravi. I vigili del fuoco hanno dovuto poi rimuovere dalla sede stradale pezzi delle due auto che si erano staccati dalle vetture per il forte impatto. Tutto ciò haarticolamente intralciato il traffico sulla tangenziale per circa due ore. Per ricostruire la dinamica dell'incidente sono giunti sul posto gli agenti della Polstrada. La diciottenne è ricoverata all'ospedale Rummoprognosi riservata Incidenti In alto l'investimento il città sul marciapiede e sotto lo scontro in Tangenziale - tit_org- L'auto sbanda: ragazza investita sul marciapiede

Ultim'ora

Scontro tra due auto: un morto

[Redazione]

Ultim'ora Drammatico incidente a Casal di Principe. Il bilancio è di un morto e tre feriti. È accaduto intorno alle 23,30 in via Circumvallazione, vicino allo svincolo della Nola-Villa Uterno. Una Panda e una Lanciasi sono scontrate, per cause ancora da chiarire, andando a fermare la propria corsa entrambe sullo stesso lato della strada. Ad avere la peggio un 29enne di Teverola, F.F. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Casal di Principe, la polizia di Casapesenna, i vigili del fuoco e due ambulanze. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Aversa e nella clinica Pineta Grande di CastelVolturno. -tit_org-

**La sicurezza Completato il centro di protezione civile: Una lunga battaglia per averlo
Vigili del fuoco h24, la conquista di Sarno**

[Rossella Liguori]

La sicurezza Completato il centro di protezione civile: Una lunga battaglia per averle Vigili del fuoco h24, la conquista di Sarno. Una lunga attesa, diverse criticità, tanti ostacoli, trasferimenti ed ubicazioni emergenziali, ma finalmente da oggi Sarno ha la sua caserma dei vigili del fuoco con uomini operativi 24 ore su 24. Sorge sui terreni confiscati alla camorra, in un'area interna a via Ingegno, nel cuore del centro polifunzionale di Protezione Civile, di 63mila metri quadrati, intitolato al vigile del fuoco Marco Mattiucci che morì a Sarno nel 1998 mentre portava soccorso alla popolazione colpita dalla frana. Nei locali ci sono già le unità cinofile dei carabinieri ed il corpo forestale di Stato. Il centro ha una importante posizione strategica perché si trova tra le aree che sono a grave rischio idrogeologico e le zone vulcaniche e sismiche, immediatamente collegato alle infrastrutture stradali, in particolare l'autostrada A30 Caserta - Salerno e la statale 268 del Vesuvio, verso i territori della provincia di Salerno ed i comuni del vesuviano. La caserma dei vigili del fuoco di Sarno da oggi è operativa a pieno regime con trenta unità permanenti. L'Arcadisgiàlo scorso ottobre aveva consegnato i locali della caserma verde al comandante provinciale dei vigili del fuoco di Salerno, Emanuele Franculli. Il distaccamento è stato riclassificato e categorizzato (SD2) con trenta pompieri in servizio permanente. Si attendeva da tempo che la città potesse essere dotata di un punto fisso per i caschi rossi; dal lontano 1998, quando in seguito agli eventi alluvionali si presentò la necessità di avere unità di soccorso sul territorio. Tante le azioni messe in campo, tanta la tenacia del maresciallo dell'Esercito Italiano, Agostino Odierna, un percorso lungo 12 anni per dare la caserma a Sarno. Il mio è stato un impegno incondizionato che oggi è la vittoria per la città di Sarno e per me è una grande emozione. Quando c'è la collaborazione dei cittadini lo Stato vince sempre. Ringrazio i funzionari dello Stato e quanti hanno collaborato. La mia intuizione ha riscosso il consenso di tutti e tanti mi sono stati vicini. Maresciallo Odierna si è battuto per portare la caserma a Sarno no. A loro va il mio grazie. Soddisfatto anche Simone Vallante, deputato del Pd. Un impegno mantenuto con Sarno e l'agro che assumemmo nel luglio 2014 con la visita da me organizzata del sottosegretario Gianpiero Bocci. La sede sarà operativa e garantirà un servizio di soccorso tecnico urgente. ORIPRODUZIONE RISERVATA A 18 anni dalla tragedia è operativa la caserma sui suoli confiscati ai clan Il presidio Trenta pompieri in servizio permanente nella città della frana -tit_org-

Roma, scoppio al bar "Ciampini" Morto un lavorante filippino

[Redazione]

n / ' Roma, scoppio al bar "Ciampini" Morto un lavorante filippino ROMA - Le fiamme, il fumo, lo scoppio. Momenti di terrore ieri mattina in uno dei bar storici della Capitale, in piazza San Lorenzo in Lucina, nel cuore della città. Intorno alle 11 si è sentito un botto e del fumo provenire dai sotterranei del Caffè Ciampini dove si trovano il deposito e il laboratorio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno estratto un dipendente intossicato in gravissime condizioni. Inutile la corsa in ospedale con l'ambulanza del 118 perché il cittadino filippino di 48 anni è morto poco dopo. Gli investigatori hanno lavorato ore per chiarire cosa sia accaduto nel sotterraneo del bar dei vip, frequentato da politici e attori, che si affaccia sulla stessa piazza della sede del Comando provinciale dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che ci sia stata una fiammata dal motore di un frigorifero causata da un cortocircuito. Non si esclude però neanche la fuga di gas da una bombola. La vittima, che forse ha tentato di mettersi in salvo cercando una via di fuga, è stata trovata dai pompieri in un corridoio. E l'esplosione ha seminato il panico fra clienti del caffè che all'inizio hanno pensato a un attentato. C'è stato un fuggi-fuggi generale nella piazza. Abbiamo sentito un botto e visto del fumo. Ho pensato a una bomba ha raccontato un testimone. -tit_org- Roma, scoppio al bar Ciampini Morto un lavorante filippino

Rischio Vesuvio e nomine negli enti locali

[Michele Sanvitale]

Rischio Vesuvio e nomine negli enti locali a cura di Michele Sanvitale Benedetto De Vivo, geólogo e professore ordinario della Federico II, affronta un tema che tocca molto da vicino i cittadini napoletani: il rischio vulcanico e le strutture dedicate a tale gestione. La situazione di rischio vulcanico alla quale sono esposti i cittadini napoletani dovrebbe indurre le autorità ad affidarsi, per tenere sotto controllo il territorio, al meglio che potrebbe offrire la scienza nel settore geofisico-vulcanologico sia in Italia che all'estero. Ma così non è, tanto che è stato posto per 5 anni alla presidenza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'organo di ricerca di riferimento della Protezione Civile per i rischi geofisicovulcanologici, un professore definito nel decreto di nomina del ministro di allora del Miur, una persona che "ha una carriera universitaria di medio livello". A livello di Protezione civile, alla vicepresidenza della Commissione Grandi Rischi, vi è un vulcanologo, il professor Rosi, che certamente ha una produzione scientifica di maggiore rilievo e comunque compatibile con il ruolo che ricopre, ma che non ha certamente brillato per presenza in tutte le decisioni scottanti da prendersi in merito alla definizione delle Zone Rosse sia del Vesuvio che dei Campi Flegrei. In particolare, si è distinto, ad esempio, nell'appiattirsi sulle posizioni dell'ex assessore alla Protezione civile della Regione Campania, sostenendo la legittimità della costruzione del più grande ospedale del Sud Italia (noto come Ospedale del Mare) in piena "Zona Rossa" del Vesuvio in ragione del fatto che "i cittadini vesuviani devono avere una struttura di servizio quale un ospedale". Fermo restando il diritto alla salute dei vesuviani, nessuno però ha mai spiegato loro perché le autorità abbiano preferito far sorgere un centro commerciale (Auchan) nella zona a massima sicurezza (11 km di distanza dal cratere), dove era prevista originariamente la costruzione dell'ospedale, preferendo spostarlo, con una variante urbanistica, in quella a massima insicurezza (7,5 km dal cratere). Insomma c'è sempre stato un silenzio/assenso scientifico generale assordante con l'aggiunta di quello del responsabile diretto della Struttura Vulcani dell'Ingv. Ma non finisce qui. Basta pensare a cosa succede alla direzione dell'Osservatorio Vesuviano, sezione dell'Ingv, che ha poi commissariato recentemente l'Osservatorio Vesuviano, per altri fatti interni definiti "gravissimi". Una situazione paradossale nella quale un ente dell'importanza strategica per la salvaguardia dei cittadini napoletani si trova a dibattersi tra un ex direttore, che operava in pieno conflitto di interesse nell'esercizio delle sue funzioni, e un commissario nominato da un ente, affidato dalla politica alla presidenza di una persona che "ha una carriera universitaria di medio livello". Mi domando: i cittadini napoletani, quale fiducia possono riporre nelle istituzioni a fronte di tutto quanto sopra?. mi_sa@in wind. it -tit_org-

Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale

[Redazione]

Sydney, 3 apr. - Una forte scossa di terremoto, di 7,2 gradi della scala Richter, ha fatto scattare una allerta per un possibile tsunami locale nell'arcipelago delle isole Vanuatu. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 35 chilometri di profondità, circa 81 chilometri a nord-nordovest della città di Port Olry sull'isola di Espiritu Santo. Il Pacific Tsunami Warning Centre ha avvertito che 'pericolose onde di tsunami' sono possibili nell'area di 300 chilometri intorno all'epicentro..

“Con i giovani riscriveremo la nostra storia”. Viscovo ...

[Redazione]

Tweet Tweet viscovo volla (1) Un'apertura di campagna elettorale al di là degli schemi ed innovativa con inscena un mattatore eccezionale quale si è rivelato il candidato alla carica di sindaco di Volla, il giovane avvocato Andrea Viscovo. Un pubblico di oltre duecentocinquanta persone è accorso presso il teatro dell'Accademia Musicale Verdi, per conoscere le linee guida del programma elettorale di Viscovo e della sua coalizione di civiche. Ad accoglierli il candidato sindaco che accompagnato sul palco dal giornalista Dino Viola ha stravolto gli schemi delle classiche aperture di campagna elettorale con tutti sul palco, tutti a fare promesse e a presentare progetti. viscovo volla (2) Bisogna essere, più che sembrare. Essere persone concrete, l'apparenza conta poco. Non facciamo prendere in giro da quanti ci dicono solo bugie. Ecco lo spirito di questa coalizione che si propone al giudizio dei Vollesesi senza simboli di partito, con tre liste civiche, Cittadini Volla, Volla cambia verso, Risolleviamo Volla, ma soprattutto con un programma da assumere in dieci parole chiave, più una. E così tra un selfie con gli intervenuti ed un test sull'essere vollese, riconoscere situazioni e tradizioni, incontro è scivolato, tra i tanti temi concreti, interessanti ed importanti, senza tediarci, ma interessando esprimendo all'intervento ed al commento toccando le coscienze e le esigenze comuni di tutti i cittadini vollesesi. Dicevamo undici parole portanti, proiettate su uno schema ed introdotte da Dino Viola, che, tra un commento ed una riflessione, ha invitato il candidato a esporre il significato, all'interno del programma elettorale, di ognuna di esse. Una sorta di formula non magica, ma concreta per ridare una nuova storia a Volla. La prima parola introdotta è stata Famiglia. La famiglia ha affermato Viscovo è la prima cellula della nostra società, ed è alla base per la crescita civile. Per tutelarla ed aiutarla costituiamo un assessore ad hoc. Una delega alla famiglia, alla natalità, all'infanzia, e all'adolescenza. Lo stesso assessore si occuperà anche delle politiche sociali in favore dei diversamente abili e della terza età. Altro punto portante del programma della coalizione, il Fattore Famiglia, ovvero di misure specifiche di sostegno ai nuclei familiari, in particolare quelli più vulnerabili che sono sempre di più e sempre di più a rischio di scivolare nel disagio e nella povertà. Agevolazioni per quel che riguarda i tributi e servizi mirati ad agevolare le tante problematiche quotidiane che diventano troppo spesso ostacoli insormontabili. Anziani, questa la seconda parola proiettata sullo schermo al centro del palco. Da sempre una risorsa ineguagliabile devono poter godere, oltre che di una rete di servizi socio-sanitari ed assistenziali più forte, anche e soprattutto di spazi e di momenti di coinvolgimento che rendano la loro vita sempre più socialmente accettabile e completa. Le idee migliori vengono dai nonni ed è per questo che abbiamo in grande considerazione questo importantissimo segmento della popolazione del nostro territorio, attraverso le loro esigenze potremo conoscere le esigenze di tutti i nostri concittadini per una città nuova e sempre più vivibile. Di seguito è stata la volta di un'altra parola concreta: Sicurezza. Non solo in termini di incolumità ha continuato il candidato Andrea Viscovo ma sicurezza stradale, nelle scuole, sul lavoro. Tra le formule che abbiamo in mente di applicare, incremento Polizia Municipale e della videosorveglianza, la lotta all'abusivismo commerciale, estensione dell'illuminazione pubblica e incremento dei punti luce. E ancora la collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e con le famiglie per la creazione di percorsi mirati di educazione civica per i più giovani. Un'altra fonte per rendere sempre più sicura la città ha aggiunto Viscovo è l'intensa sinergia con la Protezione Civile e con l'associazionismo per le attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio. Un deterrente per la microcriminalità è dato dai cittadini per strada. Quando la città viene vissuta con serenità dai propri cittadini 24 ore su 24 diventa automaticamente una città più sicura ed i vantaggi di tutto ciò si riversano sul commercio e su tutte le attività sociali. E si è giunti poi alla parola Giovani. viscovo volla (10) La nostra storia cittadina sarà riscritta dai giovani che dovranno impegnarsi, insieme a me, e partecipare attivamente alla vita sociale del Comune. Tante le idee: project financing per accedere ai fondi della Comunità Europea, la realizzazione di una piazza anche se di questa tanto anelata piazza a Volla si parla, ormai, da almeno quarant'anni e forse più. di aree a verde e piccole

ville comunali attrezzate per le famiglie ed i più piccini e di nuove strutture sportive. Ma la grande rivelazione su questo punto è stata fatta da uno degli ospiti della manifestazione politica vollese. Invitato sul palco, è intervenuto Salvatore Salzano (nella foto), già candidato alle scorse regionali ed esperto di finanziamenti europei. I soldi ci sono! ha esclamato Salzano che ha sottolineato che a mancare, troppo spesso, è la competenza degli amministratori. Conoscono i fondi, i bandi europei i nostri amministratori? Purtroppo è all'ordine dei giorni la conta dei fondi sprecati o che addirittura ritornano indietro. Oggi ha concluso Salzano è necessario votare la competenza. La successiva formula proclamata dal palco dell'Accademia Verdi è stata: Commercio ed attività produttive. Il primo passaggio che ho fatto ha esordito Andrea Viscovo su questo punto è stato quello con i commercianti, con coloro che alzano la serranda ogni mattina e da sempre sono la spina dorsale dell'economia cittadina. I primi introiti per le casse comunali vengono dal commercio che però non viene premiato. Ci chiedono delle cose normali. Un Piano parcheggio e viabilità, maggiore illuminazione e regole eque per la pubblicità con un piano pubblicitario che aiuti a risollevare queste realtà dando loro la possibilità di pubblicizzarsi con canoni adeguati. Un rilancio e riconversione del Centro Agroalimentare che dovrà effettivamente diventare di Volla, ed infine un concreto sostegno ai commercianti sotto l'aspetto fiscale. Al sesto posto nell'elenco delle parole appare Ambiente. La prossima amministrazione dovrà far rifiorire il territorio con spazi verdi soprattutto con la riduzione del consumo del territorio. Il prossimo sindaco dovrà avere il pollice verde. Così ha affermato l'avvocato Viscovo che ha poi aggiunto che bisognerà migliorare gli ottimi risultati già raggiunti con la differenziata, ma soprattutto realizzare un'isola ecologica, magari collegata ad una carta a punti a premi. Premi concreti è sgravi fiscali facendosi semplicemente il proprio dovere e aiutando l'ambiente. Premi concreti come nei paesi normali. Viscovo Volla (4) L'elenco è poi giunto alla parola Partecipazione. Su questo punto è intervenuto ancora un ospite invitato da Viscovo che ha presentato una semplice formula, quella della speranza del contadino. Sul palco è salito Peppe Irace (nella foto), da sempre impegnato nel sociale, che prima di giungere al nocciolo della sua teoria ha parlato delle tre possibilità di vivere il territorio. Di fronte ai problemi di una comunità ha detto Irace ci sono tre alternative: scappare lontani ed abbandonare la propria terra; fottersene, sopportando alle carenze acquistando i servizi di tasca propria, alla faccia di chi non può permetterselo ed infine Buttare il sangue mettendosi in prima fila e non chiedere solamente, ma impegnarsi ad agire. E qui ha poi svelato la sua teoria: Il contadino si alza prima del sorgere del sole, lavora tutto il giorno per il raccolto e per le faccende delegate all'orto ed alle piante che coltiva. A tarda sera va a letto stanco e spera. Spera che la natura gli sia amica e che il frutto del proprio lavoro dia i meriti risultati. Il contadino non spera nella fortuna che cala dal cielo, ma in quella che si creano gli uomini con le proprie capacità. Scuola, questa la successiva parola che caratterizza il programma della coalizione Mensa, trasporto e strutture. Tre punti fermi per Volla. Mi sono confrontato con docenti e dirigenti. Il problema strutturale è sicuramente il primo da affrontare, anche perché con poco si potrà migliorare la vita dei nostri giovani e giovanissimi. In molti casi le strutture cittadine posseggono già aree, strutture e giardini mai valorizzati e troppo spesso abbandonati. Il trasporto scolastico per Viscovo dovrà essere migliorato e diventare capillare, ma soprattutto rispondere alle esigenze di chi ha maggiore bisogno. Il controllo di qualità delle mense dovrà avvenire da parte delle istituzioni, una qualità e quantità da coniugare con il costo. Assurdo che famiglie indigenti debbano pagare questo servizio. Per le tante famiglie in difficoltà dobbiamo avere la possibilità di realizzare un banco alimentare comunale. Un termine di cui fin troppo si è abusato negli ultimi tempi, ma che deve essere alla base del rapporto con i cittadini: Trasparenza. Creeremo le condizioni affinché sia semplice accesso a tutto quanto fa l'amministrazione, per poter controllare, ma anche per offrire più opportunità ai cittadini. Amministrazione tecnologica e social, quindi, con un contatto diretto al dialogo con il sindaco e amministratori per dare suggerimenti, segnalazioni e critiche. Un modo per accorciare le distanze tra cittadini e buona politica. Civico il termine che ha spiegato la scelta di non ospitare simboli politici. Abbiamo fatto una scelta: tenere fuori i partiti. Oltre la destra e la sinistra ha chiarito Viscovo non il centro ma oltre le ideologie per coinvolgere le persone sulle cose concrete e non sui simboli. Solo così i risultati non tarderanno a venire. Dove i partiti hanno messo bocca si rilevano i peggiori risultati. Oltre gli steccati, vino nuovo in altri nuovi. E per finire, ma

assolutamente non in ordine di importanza Cultura arte spettacolo. Questo punto la abbiamo lasciato per ultimo anche ci troviamo in un luogo dove tutti i giorni si fa cultura. Così il candidato alla poltrona di primocittadino che ha continuato citando il filosofo Hans Georg Gadamer: La cultura è unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande. Come diffonderla? Promuovere associazioni e iniziative con patrocinii, non per forza economici ma concreti, come manutenzione e servizi di Polizia Municipale per lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative. Ultimo desiderio espresso da Andrea Viscovo quello di riportare il Natale a Volla. Da troppi anni la nostra cittadina durante il periodo delle festività natalizie è completamente abbandonata dalle istituzioni e di conseguenza da quanti scappano per trovare altrove, anche a pochi chilometri, nei paesi limitrofi, quanto non trovano tra le mura della propria città. L'incontro si è chiuso con un saluto del candidato sindaco (di cui alleghiamo il video) e con un buffet per tutti gli intervenuti. Gennaro Cirillo <http://www.ilgazzettinovesuviano.com/wp-content/uploads/2016/04/viscovo-volla.mp4>

Terremoto 7,2 Richter a Vanuatu, possibile tsunami locale

[Redazione]

Sydney, 3 apr. - Una forte scossa di terremoto, di 7,2 gradi della scala Richter, ha fatto scattare una allerta per un possibile tsunami locale nell'arcipelago delle isole Vanuatu. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 35 chilometri di profondità, circa 81 chilometri a nord-nordovest della città di Port Olry sull'isola di Espiritu Santo. Il Pacific Tsunami Warning Centre ha avvertito che 'pericolose onde di tsunami' sono possibili nell'area di 300 chilometri intorno all'epicentro..